Clima, 5 ragazzi contro i governi che non agiscono: la Corte europea accoglie il ricorso

La **Corte di Strasburgo per i Diritti Umani** ha accolto il ricorso di cinque giovani attivisti climatici contro **33 paesi europei.** I cittadini, tutti portoghesi tra gli 8 e 21 anni, hanno accusato l'Italia e altri 32 Stati Membri di non aver rispettato gli impegni previsti dalla **Cop21** e di aver violato i loro diritti, avendo dimostrato **basse ambizioni nel ridurre le emissioni di CO_2**. Con la decisione di trattare il caso in **via prioritaria**, la Corte ha obbligato i paesi querelati a rispondere alle accuse entro il 23 febbraio. Se le motivazioni non convinceranno i giudici, gli Stati saranno costretti ad **accelerare le loro azioni climatiche**.

La Corte Europea per i Diritti Umani nasce per assicurare il rispetto della **Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali**. Le sentenze emesse da questa hanno un certo peso globale, pertanto, la portata del caso avanzato dai giovani attivisti potrebbe influire fortemente sulle scelte climatiche dei paesi accusati e segnare una svolta a favore della società civile.